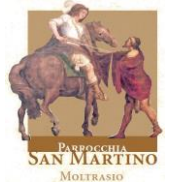


## XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

### Preghiera della sera



#### Lucernario

*Si accende una candela.*

#### Inno «Phòs Hilaròn» (Luce gioiosa)

O luce gioiosa  
della santa gloria del Padre immortale,  
celeste, santo, beato Gesù Cristo!  
Giunti al tramonto del sole,  
guardando la luce della sera,  
cantiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio!  
È giusto che ti lodiamo in ogni tempo  
con voci auguranti,  
o Figlio di Dio, che doni la vita;  
per questo tutto il mondo ti dà gloria. Amen

**P.** Preghiamo.

Signore, creatore della luce,  
il giorno è terminato, la notte si avvicina:  
salga a te la nostra preghiera come l'incenso della sera  
e da te discenda su di noi la benedizione del tuo Spirito  
per illuminare il nostro cuore oppresso dalle tenebre.  
Sii benedetto ora e sempre. **R. Amen.**

#### Inno

**1.** O Trinità beata

luce, sapienza, amore,  
vesti del tuo splendore  
il giorno che declina.

**2.** Te lodiamo al mattino,  
te nel vespro imploriamo,  
te canteremo unanimi  
nel giorno che non muore. Amen.

**1 ant.** Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia:  
sarà saziato.

#### SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

*Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).*

Beato l'uomo che teme il Signore \*  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*  
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*  
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, \*  
amministra i suoi beni con giustizia.  
Egli non vacillerà in eterno: \*  
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
Sicuro è il suo cuore, non teme, \*  
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †  
la sua giustizia rimane per sempre, \*  
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †  
digrigna i denti e si consuma. \*  
Ma il desiderio degli empi fallisce.

**Tutti.** Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia:  
sarà saziato.

**Lettura breve**                    **Eb 12, 22-24**

Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

## Responsorio breve

**R.** Grande è il Signore, \* mirabile la sua potenza.

**Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.**

**V.** La sua sapienza non ha confini,

**mirabile la sua potenza.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.**

## Seconda Lettura

Dalle «Lettere» di san Paolino di Nola, vescovo

*Diamo al Signore nella persona di ogni povero*

«Che cosa mai possiedi – dice l'Apostolo – che tu non abbia ricevuto?» ( 1 Cor 4,7). E perciò, carissimi, non siamo avari di ciò che abbiamo come se fosse nostro, ma mettiamolo a frutto come se ci fosse dato in prestito. Ci è stata affidata infatti l'amministrazione e l'uso temporale dei beni comuni, non l'eterno possesso di una cosa privata. Se sulla terra la consideri tua solo temporaneamente, la potrai godere in cielo eternamente. Ricorda quelli che, nel Vangelo, avevano ricevuto i talenti dal Signore e che cosa il padre di famiglia, al suo ritorno, abbia dato a ciascuno in ricompensa: allora ti accorgerai quanto sia più vantaggioso porre sulla mensa del Signore il denaro che si vuol far fruttare, piuttosto che conservarlo intatto con una fede sterile; e saprai che quel denaro conservato gelosamente senza alcun interesse per il padrone, fu solo un grande sperpero, inutile al servo e motivo di aggravio alle sue pene. Ricordiamoci anche di quella vedova, che dimentica di sé per amore dei poveri versò tutto quanto aveva per vivere, pensando solo al futuro, come dichiarò lo stesso giudice. Gli altri infatti – disse il Signore – hanno dato del loro superfluo; ella invece, forse più bisognosa di molti poveri, tanto che due spiccioli erano tutta la sua sostanza, ma generosa d'animo più di tutti i ricchi perché aspirava unicamente alle ricchezze del premio eterno, e avida soltanto, per sé, dei tesori celesti, rinunciò a tutti i beni che vengono dalla terra e alla terra ritornano. Offrì tutto ciò che aveva per possedere i beni invisibili. Mise ciò che è corruttibile per acquistare ciò che è immortale. Non dispregiò, quella poveretta, le norme stabilite da Dio in ordine alla conquista del premio futuro; perciò lo stesso legislatore non si dimenticò di lei, anzi il giudice del mondo anticipò la sua sentenza e preannunciò nel Vangelo che l'avrebbe incoronata nel giorno del giudizio.

Rendiamo dunque debitore Dio con gli stessi suoi doni. Nulla possediamo che egli non ci abbia donato; non esisteremmo neppure senza un cenno della sua volontà. E soprattutto, come possiamo pensare di avere qualcosa di nostro, noi che non apparteniamo a noi stessi avendo un obbligo particolare verso Dio, non solo perché siamo stati creati da lui, ma anche da lui redenti? Ralleghiamoci tuttavia, perché siamo stati ricomprati a caro

prezzo (cfr. 1Cor 6,20) col sangue dello stesso Signore, perciò abbiamo cessato di essere persone vili come schiavi; infatti voler essere indipendenti dalla legge divina è una libertà più spregevole della schiavitù. Uno che è libero in questa maniera è schiavo del peccato e prigioniero della morte. Restituiamo dunque al Signore i suoi denudiamo a lui, che riceve nella persona di ogni povero; diamo con gioia, lo ripeto, per ricevere da lui nell'esultanza, come egli stesso ha detto (cfr. Sal 125,5).

**Ant. al Magn.** Povera, e vedova, ha dato più di tutti; nella sua indigenza, ha donato ogni cosa.

**Cantico della Beata Vergine** Lc 1, 46-55

*Esultanza dell'anima nel Signore*

L'anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Tutti.** Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Magn.** Povera, e vedova, ha dato più di tutti; nella sua indigenza, ha donato ogni cosa.

## Intercessioni

**P.** Pieni di gioia e di gratitudine invochiamo Dio, principio e fonte di ogni bene:

**R. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.**

Padre e Signore dell'universo, che hai mandato nel mondo tuo Figlio per riunire i popoli nella lode del tuo amore, rafforza la testimonianza della tua Chiesa nel mondo intero. **R.**

Rendici sempre più docili all'insegnamento degli apostoli, perché la nostra vita sia coerente con il credo che professiamo. **R.**

Tu, che sei l'amico dei giusti, rendi giustizia a quanti sono oppressi in ogni parte del mondo. **R.**

Dona la vista ai ciechi e la libertà ai prigionieri, rianima gli sfiduciati e proteggi gli esuli. **R.**

Accogli l'estremo desiderio di coloro che si sono addormentati nel tuo Cristo, giungano alla gloria della risurrezione. **R.**

**P.** A Dio, fonte di consolazione e di grazia, fiduciosi diciamo: **Padre Nostro...**

## Orazione

**P.** O Padre, che soccorri l'orfano e la vedova  
e sostieni la speranza di chi confida nel tuo amore,  
fa' che sappiamo donare tutto quello che abbiamo,  
sull'esempio di Cristo che ha offerto la sua vita per noi.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**

**P.** La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

**R.** Amen.